

<https://www.unionesarda.it/articolo/spettacoli/2020/03/24/fuori-la-paura-nomadi-e-paolo-belli-cantano-la-criisi-e-la-speranz-7-1001188.html>

L'UNIONE SARDA.it

LEGGI IL QUOTIDIANO

HOME SARDEGNA IN PARLAMENTO ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT PIU'

RACCOLTA FONDI PER GLI OSPEDALI DELLA SARDEGNA

#LUNIONEFALAFORZA

Importo donato
382.779,93 €
dato aggiornato al 25/03/2020 17.56*


DONA ANCHE TU

SPETTACOLI Ieri alle 15:30, aggiornato ieri alle 16:00

IL BRANO

"Fuori la paura": Nomadi e Paolo Belli cantano la crisi e la speranza


IL racconto di una realtà che non avremmo mai pensato di dover vivere



I Nomadi (foto da google)

S'intitola "Fuori la paura" il brano interpretato dai Nomadi e da Paolo Belli, un racconto per musica ed emozioni dell'impatto sulle nostre vite dell'emergenza coronavirus.

La canzone sarà in rotazione radiofonica e presto disponibile in digital download e sulle principali piattaforme streaming. E gli eventuali proventi realizzati saranno devoluti all'Irccs dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per la ricerca in atto sul farmaco anti Covid-19.



S'intitola "Fuori la paura" il brano interpretato dai Nomadi e da Paolo Belli, un racconto per musica ed emozioni dell'impatto sulle nostre vite dell'emergenza coronavirus.

La canzone sarà in rotazione radiofonica e presto disponibile in digital download e sulle principali piattaforme streaming. E gli eventuali proventi realizzati saranno devoluti all'Irccs dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per la ricerca in atto sul farmaco anti Covid-19.

"Fuori la paura" parla del momento che stiamo vivendo, di una realtà che non avremmo mai pensato di dover vivere e che ci mette alla prova, ci costringe ad essere coraggiosi, a cambiare le nostre vite e ad essere uniti malgrado ci tolga anche il conforto di un abbraccio.

"Non è un'idea a scopo di lucro - spiega il leader dei Nomadi, Beppe Carletti - siamo sempre stati attenti alla realtà che ci circonda e al momento in cui viviamo, non potevamo rimanere indifferenti ora. Insieme a Paolo Belli abbiamo realizzato questo brano ... e che sia di buon auspicio".

"Il 21 di marzo (giorno del mio compleanno) - racconta Paolo Belli - mi ha chiamato Beppe Carletti e mi ha chiesto se volevo partecipare a questo progetto. In un momento così difficile è stato un regalo bellissimo, che mi ha permesso di suonare e cantare i pensieri i sogni e i sentimenti che mi aveva trasmesso. Se la stessa emozione che ho provato nell'ascoltarlo riuscissi a mia volta a farla arrivare a più persone possibile, sarebbe un dono meraviglioso".

Il brano è stato realizzato in questi giorni, proprio per questo gli artisti hanno potuto registrare tracce audio e voce negli studi improvvisati delle proprie abitazioni e trasferire tutto il "lavoro a distanza" in un unico pezzo grazie alle sapienti mani di Atos Travaglini, sound engineer dei Nomadi e alla supervisione di Massimo Vecchi (bassista dei Nomadi) che ha tracciato la linea guida.